

se non ritengano di avviare un processo di razionalizzazione nel settore della gestione delle autostrade. (4-05608)

\* \* \*

### RAPPORTI CON LE REGIONI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

LANZILLOTTA. — *Al Ministro per i rapporti con le regioni.* — Per sapere — premesso che:

nella XV legislatura al Dipartimento per gli affari regionali erano stati assegnati a carico dei Fondi strutturali europei 2007-2013 35 milioni di euro e tali fondi rappresentavano una quota significativa delle somme destinate al Programma operativo nazionale GAS «Asse capacità istituzionale»;

tale Programma rappresentava un intervento essenziale per sostenere con attività di formazione, di tutoraggio e di *partnership*, la crescita della cultura amministrativa, delle competenze e dell'aggiornamento delle amministrazioni meridionali destinatarie dei Fondi strutturali, ossia di regioni che con l'attuazione del processo federalista hanno visto crescere drammaticamente le difficoltà di gestire funzioni e attività nuove e particolarmente complesse;

l'attivazione di programmi destinati alla crescita della capacità di governo, di gestione e di amministrazione da parte delle regioni meridionali è indispensabile affinché l'attuazione delle riforme amministrative e del Titolo V della Costituzione non si traduca, come in parte è avvenuto negli ultimi anni, in un peggioramento della qualità dei servizi pubblici e, di conseguenza, in una graduale sostanziale violazione del principio di uguaglianza dei cittadini;

secondo quanto emerso dalle risultanze dell'incontro annuale tra la Commissione europea e l'Autorità di gestione dei programmi operativi FSE svoltasi il 15 di-

cembre 2009, dei 35 milioni sopracitati sarebbero stati impegnati solo ed esclusivamente 60.000 euro corrispondenti al compenso di due esperti assunti ai tempi del Governo Prodi per la progettazione degli interventi, mentre per il resto, in due anni, non sarebbe stato definito alcun progetto di intervento, non sarebbe stata impegnata alcuna somma e di conseguenza a fine anno si dovrebbero cominciare a restituire le somme spettanti all'Italia, somme che pertanto sarebbero riassegnate ad altri Paesi dell'Unione europea rientranti tra quelli dell'Obiettivo 2 —:

se corrispondano al vero le notizie sulle risultanze dell'incontro tra la Commissione europea e l'autorità di gestione dei programmi operativi FSE di cui in premessa e, in caso affermativo, quali siano i motivi che giustificano quella che appare come una gravissima inadempienza, tanto più grave, ad avviso dell'interrogante, per un Ministro che proviene da una regione meridionale potenziale destinataria dei Fondi e che fa parte di un Governo che dovrebbe avere al centro della sua azione le iniziative concrete e non puramente propagandistiche per l'equilibrata attuazione del disegno federalista. (5-02305)

\* \* \*

SALUTE

*Interrogazioni a risposta scritta:*

FARINA COSCIONI, MAURIZIO TURCO, BELTRANDI, BERNARDINI, MECACCI e ZAMPARUTTI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

da quanto si legge sul sito del Ministero della salute, già ad ottobre 2008, e successivamente nel corso del 2009, sarebbe ricomparso e si sarebbe poi diffuso il fenomeno della rabbia, che interesserebbe soprattutto animali selvatici come le volpi, ma avrebbe infettato cani e asini di proprietà, al punto da aver spinto le autorità veterinarie nazionali e locali a

metter in atto tutte le misure sanitarie necessarie e imporre una ordinanza ministeriale sull'obbligo alla vaccinazione;

si tratta di una malattia infettiva che colpisce gli animali « a sangue caldo » e può essere trasmessa all'uomo;

il primo focolaio sarebbe apparso nel comune di Resia, in provincia di Udine, a seguito dell'evolversi dell'epidemia che interessa i Paesi dell'est limitrofi (Slovenia e Croazia);

nel corso del 2009 l'epidemia si è diffusa in direzione, sud-ovest, comprendendo le province di Udine, Pordenone e Trieste, fino ai casi più recenti riscontrati nella provincia di Belluno lungo l'arco alpino —:

quali iniziative siano state adottate, e quali misure e provvedimenti si intendano promuovere e sollecitare per contenere detto fenomeno. (4-05594)

FARINA COSCIONI, MAURIZIO TURCO, BELTRANDI, BERNARDINI, MECACCI e ZAMPARUTTI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

una bimba di appena cinque mesi, Mariagrazia Lombardo di Gela, è deceduta prima di raggiungere l'ospedale pediatrico « Giovanni Di Cristina » di Palermo, e dopo aver dovuto attendere l'arrivo di un elicottero del 118 dalle 17,55 (ora programmata) del 23 dicembre 2009, alle 20,45 (ora effettiva), ossia per ben tre ore, letteralmente « parcheggiata » in un *hangar* in attesa;

dalla registrazione delle conversazioni tra i piloti dei due elicotteri, emergerebbe chiaramente che i due operatori hanno a lungo discusso per chiarire di chi fosse la competenza dell'intervento, un'attesa che — evidentemente — è stata fatale per la piccola Mariagrazia;

il trasferimento si sarebbe reso necessario perché, incredibilmente, non sarebbe stato possibile ricoverare la piccola nell'ospedale di Gela;

appare assurdo che in un ospedale non si trovi modo e possibilità di ricoverare una piccola di appena cinque mesi, e non si ravvisi altra alternativa che quella di trasferirla in un altro lontano ospedale —:

se quanto sopra riferito corrisponda a verità;

quali iniziative di competenza si intendano promuovere e adottare in ordine a tale sconcertante episodio. (4-05603)

FARINA COSCIONI, MAURIZIO TURCO, BELTRANDI, BERNARDINI, MECACCI e ZAMPARUTTI. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* — Per sapere — premesso che:

nella provincia di Nuoro si registra una vera e propria emergenza sanitaria che interessa più comuni della Valle Cedrina;

il problema principale sembra essere collegato alla pessima qualità dei reflui provenienti dagli impianti di depurazione dei comuni a monte dell'invaso di « Pedra e Othoni » che si ripercuote sui processi di potabilizzazione degli impianti di distribuzione dell'acqua;

i riflessi di questo stato ambientale pregiudicano l'utilizzo dell'acqua, in primo luogo quello potabile, ponendo seri problemi per la salute pubblica, nonché per la fruizione naturalistica e la salubrità generate del sistema idrico;

il consiglio provinciale di Nuoro, nella seduta del 19 novembre 2009 ha chiesto alla direzione generale del distretto idrografico e agli assessorati regionali competenti modifiche al sistema acquedottistico regionale —:

quali iniziative di competenza si intendano promuovere, adottare e sollecitare al fine di salvaguardare il fondamentale diritto alla salute delle popolazioni interessate. (4-05604)

FARINA COSCIONI, MAURIZIO TURCO, BELTRANDI, BERNARDINI, MECACCI e ZAMPARUTTI. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

agenzie di stampa e notiziari radio-televisivi, sia pubblici che privati, il giorno 28 dicembre 2009 hanno riferito che i carabinieri del Nucleo tutela della salute del Comando di Genova, durante un controllo nel settore delle professioni sanitarie, hanno scoperto che nella Asl 5 di La Spezia erano presenti 49 infermieri che operavano senza il regolare titolo abilitante, e in particolare non risultavano iscritti all'albo del collegio professionali infermieri, requisito essenziale ed indispensabile per poter svolgere l'attività sanitaria, sia come liberi professionisti, sia come dipendenti —:

quali iniziative di competenza intenda assumere in relazione a quanto rappresentato in premessa e se non si ritenga di dover avviare una verifica a campione per accertare se l'episodio scoperto a La Spezia sia, come si auspica, isolato, o al contrario sia un fenomeno di più vaste e finora ignorate dimensioni.

(4-05611)

\* \* \*

#### SVILUPPO ECONOMICO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ZAMPARUTTI, BELTRANDI, BERNARDINI, FARINA COSCIONI, MECACCI e MAURIZIO TURCO. — *Al Ministro dello sviluppo economico.* — Per sapere — premesso che:

dalle dichiarazioni del Governo si apprende che le stime dei costi per il rientro nel nucleare sono di 25/30 miliardi di euro per produrre il 25 per cento di elettricità pari a circa il 5 per cento dei consumi finali di energia;

il 22 dicembre 2009 sono stati quantificati i costi relativi alle compensazioni ambientali;

difficilmente investitori privati opteranno per questo settore senza adeguate forme di garanzie pubbliche cioè pagate da tutti i cittadini/consumatori —:

quale tipo di garanzie pubbliche e di che entità il Governo intenda dare agli investitori privati nel nucleare. (4-05586)

ZAMPARUTTI, BELTRANDI, BERNARDINI, FARINA COSCIONI, MECACCI e MAURIZIO TURCO. — *Al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

secondo una ricognizione dei regolamenti edilizi comunali, contenuta nel rapporto Onre 2009, realizzato da Cresme e Legambiente, risulta che sono quasi 600 i comuni italiani (su oltre 8000) che hanno adottato innovazioni normative riguardanti l'energia e la sostenibilità ambientale applicata all'edilizia;

circa un terzo di questi impone di adottare le misure per il risparmio energetico anche in caso di ristrutturazione, e non solo di nuove costruzioni: dai pannelli solari all'isolamento termico, dal recupero delle acque piovane all'utilizzo di materiali riciclabili;

applicare alle nuove costruzioni standard elevati — anche più severi di quelli previsti dal decreto legislativo n. 192 del 2005 e dal decreto del Presidente della Repubblica n. 59 del 2009 sul rendimento energetico in edilizia — non significa necessariamente gravare il costruttore di costi eccessivi;

già nel 2004 un caso di studio presentato dal comune di Carugate (Milano), uno dei precursori assoluti sul fronte della sostenibilità, aveva dimostrato che con un maggior investimento del 3 per cento era possibile ridurre i consumi per il riscaldamento di oltre il 40 per cento;